



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 738 DEL 18/09/2020

OGGETTO: Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale Investimenti in favore della crescita e l’Occupazione - Reg. 1304/2013 – Asse IV Capacità Istituzionale – “Una rete di opportunità - Percorsi per il rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali” (DGR n. 865 del 30/06/2020). Chiarimenti e integrazioni sui destinatari ammissibili.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il presente provvedimento fornisce chiarimenti sulle tipologie di destinatari cui sono rivolte le attività progettuali di cui alla DGR n. 865 del 30/06/2020.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

- Visto il provvedimento n. 865 del 30/06/2020 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l’apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate a rafforzare gli Ambiti Territoriali Sociali nella loro capacità di lavorare in rete e di organizzare in maniera nuova, capillare e più incisiva il servizio;
- Tenuto conto che il suddetto provvedimento si pone come finalità il rafforzamento degli enti locali, attraverso il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali, chiamati non solo a prestare il proprio servizio ad un numero crescente di persone, che a causa dell’emergenza sanitaria si troveranno sempre più in condizioni di povertà o fragilità, ma anche ad organizzare in maniera nuova, capillare e più incisiva il servizio stesso;
- Tenuto conto che la Direttiva – Allegato B alla DGR n. 865/2020 stabilisce che le attività progettuali sono rivolte:
 - agli operatori (dipendenti o soggetti subordinati assimilati) delle Pubbliche Amministrazioni attive sul territorio regionale;
 - agli operatori di altri stakeholder che agiscono in sussidiarietà.
- Considerato, inoltre, che in fase di apertura dei termini per la presentazione delle proposte progettuali sono pervenute alcune richieste di chiarimento in relazione alla definizione di “altri stakeholder” e alle caratteristiche di alcuni soggetti, che a vario titolo possono contribuire al raggiungimento delle finalità di rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali e della loro capacità di agire per organizzare in maniera nuova, capillare e più incisiva i servizi per la cittadinanza;
- Ritenuto che all’interno della tipologia di altri stakeholder che agiscono in sussidiarietà si collochino realtà associazionistiche del Terzo settore, quali ad esempio il Centro Servizi Volontariato, la Caritas, ecc, i cui collaboratori possono prestare la loro opera in forma di volontariato, senza alcun rapporto di lavoro subordinato, ma condividendo le finalità dell’associazione e l’impegno sul territorio interessato dalle attività progettuali,
- Considerato che gli interventi possono essere rivolti agli “operatori (dipendenti o soggetti subordinati assimilati), ma che, anche alla luce delle finalità progettuali e del necessario coinvolgimento del livello decisionale-politico nella definizione di nuovi servizi per la cittadinanza o nella riorganizzazione degli stessi, può risultare fondamentale coinvolgere anche i responsabili di governo delle Pubbliche

Amministrazioni attive sul territorio regionale, soprattutto se direttamente coinvolti nella gestione dei servizi oggetto della direttiva,

- Richiamata la necessità che nell'individuazione dei destinatari delle attività progettuali siano adottate procedure di selezione trasparenti, tracciabili e in grado di assicurare pari opportunità di accesso alla formazione da parte di tutti i soggetti potenzialmente interessati, anche secondo quanto previsto dal Testo Unico del Beneficiario (TUB – DGR n. 670/2015);
- Richiamato che, con la citata DGR n. 865/2020, la Giunta ha incaricato il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con L.R. n. 14/2016, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti e successive;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

DECRETA

1. di specificare che come operatori di altri stakeholder che agiscono in sussidiarietà si possano contemplare anche soggetti che, collaborando con realtà associazionistiche del Terzo settore, quali ad esempio il Centro Servizi Volontariato, la Caritas, ecc, prestano la loro opera in forma di volontariato, senza alcun rapporto di lavoro subordinato, ma condividendo le finalità dell'associazione e l'impegno sul territorio interessato dalle attività progettuali,
2. di prevedere che le attività progettuali sono rivolte agli "operatori (dipendenti o soggetti subordinati assimilati) e ai responsabili di governo delle Pubbliche Amministrazioni attive sul territorio regionale, soprattutto se direttamente coinvolti nella gestione dei servizi oggetto della direttiva;
3. di specificare come sia necessario adottare, nell'individuazione dei destinatari delle attività progettuali, procedure di selezione trasparenti, tracciabili e in grado di assicurare pari opportunità di accesso alla formazione da parte di tutti i soggetti potenzialmente interessati, anche secondo quanto previsto dal Testo Unico del Beneficiario (TUB – DGR n. 670/2015);
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

F.to Il Direttore
Dott. Massimo Marzano Bernardi